



A SAMPIERDARENA DAL 1872  
**OPERA DON BOSCO**

# **P.T.O.F.**

## **Piano Triennale Offerta Formativa**



Aggiornato e deliberato dal Collegio Docenti unificato il 7/1/2019

Approvato dal Consiglio di Istituto il 17/1/2019

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 (L. 107/2015), e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità. Il PTOF è disposto dal Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (1) ed è la risposta che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il nostro Progetto Educativo Nazionale (PEN) ed il Progetto Educativo Pastorale Salesiano Locale (PEPSL) (2), in armonia con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento agli articoli 3, 30, 33, 34 (3) . Il documento declina i criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto Educativo e rende possibile la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni. Sua fonte di ispirazione è la tradizione culturale ed educativa della scuola salesiana (4) . Il testo che presentiamo risponde alle scelte già operate nel Progetto Educativo e permette quella flessibilità dell'offerta formativa riconosciuta dalla Legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (5).

(1) DPR 8 Marzo 1999, n. 275, art. 3. È pubblicato ai sensi del medesimo DPR e della Legge n. 62/2000 (art. unico, comma 4, lettera a).

(2) Il PEI segue la traccia del PEPS adattata alla situazione locale.

(3) Gli articoli si riferiscono in particolare al diritto-dovere dei genitori di istruire ed educare i figli secondo i principi ed i metodi ritenuti più idonei (art. 30), di conseguenza anche attraverso il servizio offerto dalle scuole non-statali (art. 33); gli articoli 3 e 34 assicurano la centralità della persona umana e il suo diritto a realizzarsi anche attraverso l'apprendimento e lo studio. (4) Fondatore della Congregazione e iniziatore delle opere salesiane è San Giovanni Bosco (1815-1888), educatore e ispiratore del «sistema preventivo». (5) Legge n. 59/1997, art. 21 e normative di applicazione.

## INDICE

- 1) **Presentazione della scuola**
  - 1.1 Le origini
  - 1.2 L'Opera Don Bosco di Genova Sampierdarena
  - 1.3 La scuola salesiana di Genova Sampierdarena (storia)
  - 1.4 La scuola salesiana di Genova Sampierdarena (oggi)
  - 1.5 Gli spazi
  - 1.6 Come arrivarci
  
- 2) **Identità della Scuola Salesiana**
  - 2.1 Missione
  - 2.2 Le scelte educative e didattiche
  
- 3) **Persone di riferimento per il ragazzo e la sua famiglia**
  
- 4) **Organizzazione della scuola**
  - 4.1 La Comunità Educativo Pastorale
  - 4.2 Le strutture di coordinamento
  - 4.3 Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità
  - 4.4 I servizi
  
- 5) **Il contesto di riferimento della scuola**
  
- 6) **Le finalità educative e le priorità formative**
  
- 7) **Il Piano di Miglioramento (PdM)**
  - 7.1 Riferimenti normativi
  - 7.2 Progetto area curricolare
  - 7.3 Progetto area esiti
  - 7.4 Progetto genitori
  
- 8) **Il curricolo**
  - 8.1 Profilo in uscita dello studente salesiano
  - 8.2 Il curricolo di Istituto: l'OFFERTA FORMATIVA dei tre plessi

- 9) **I criteri e le modalità per la valutazione degli studenti**
  - 9.1 La valutazione degli studenti
  - 9.2 La valutazione nella Scuola Primaria
  - 9.3 La valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado
  
- 10) **Il rapporto con le famiglie**
  
- 11) **I rapporti con il territorio**
  
- 12) **Monitoraggio e autovalutazione**

# 1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La nostra scuola è scuola paritaria (nell'anno scolastico 2001-2002 è stato riconosciuto lo status di Scuola paritaria ai sensi dell'art.1, comma 2 della legge del 10 marzo 2000, n. 62), di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione. Come tale essa contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola e rilascia, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale.

## 1.1 Le origini

Era stato ordinato prete da pochi mesi (5 giugno 1841) quando don Giovanni Bosco . già famoso a Torino . venne richiesto come tutore presso una nobile famiglia genovese; ma il giovane prete non accettò. Intuiva che il campo della sua missione non era nel ristretto ambito di famiglie nobili e benestanti.

«Guardati attorno» gli aveva suggerito la guida spirituale, don Giuseppe Cafasso, al quale il giovane prete si era rivolto per essere aiutato a capire quale doveva essere l'ambito della sua missione sacerdotale. Don Bosco affrontò le periferie di Torino, brulicanti di ragazzini e di giovani. Rimase sconvolto dalla loro condizione di sfruttamento e di abbandono.

L'impennata dell'industrializzazione e della conseguente urbanizzazione iniziava a manifestare il pesante costo umano nelle fasce più deboli. I primi a subirne il contraccolpo negativo furono proprio i ragazzi. A questo vasto mondo ferito il giovane prete torinese offre accoglienza e sicurezza aprendo le braccia dell'«oratorio». Valdocco diventa la prima significativa esperienza della colossale impresa educativa lanciata da don Bosco.

Pochi anni dopo . a seguito di insistenti richieste da parte della curia genovese . don Bosco accetta di impiantare una sua presenza nel cuore del capoluogo ligure.

Il 26 ottobre 1871 un minuscolo gruppo di giovani salesiani, con a capo don Paolo Albera (26 anni di età, prete da 3 anni; diventerà il 2° successore di don Bosco alla guida della Congregazione salesiana), assume la guida di un ospizio per ragazzi nel quartiere Marassi.

La gente del quartiere cominciò a conoscere i salesiani di don Bosco come «Quelli dei discoli». Ma a don Bosco andava bene così. Anche se il numero dei «discoli» aumentava e si rendeva necessaria una soluzione abitativa, richiesta con insistenza anche da mons. Magnasco, arcivescovo di Genova, che suggerì

a don Bosco un vecchio convento abbandonato dai Teatini, nell'area della campagna di Sampierdarena. Don Bosco e i suoi salesiani accettarono.

## **1.2 L'Opera don Bosco di Genova Sampierdarena**

In una giornata burrascosa (11 novembre 1872) iniziò il pellegrinaggio dei "discoli" presso la nuova sede, che prese nome "Ospizio di San Vincenzo de' Paoli". L'8 dicembre dello stesso anno, la solenne inaugurazione dell'opera alla presenza dell'arcivescovo Mons. Magnasco, che aveva chiesto la presenza dei Salesiani. I ragazzi ospiti della casa sono poco più di 70.

Così inizia l'opera di don Bosco a Sampierdarena.

La tradizione salesiana vuole che la casa di Sampierdarena sia riconosciuta come "A SECONDA VALDOCCO". Ed effettivamente don Bosco guarda a questa sua "casa" con particolare affetto e profezia. Gli sta a cuore questa sua opera a servizio di una popolazione povera e sfruttata nel suo desiderio di costruirsi una vita più dignitosa. E proprio in questo contesto di fragilità e di bisogno di speranza, sa generare risorse insperate e lanciare lo sguardo su orizzonti inesplorati, ma carichi di potenzialità per una umanità, chiamata a rinnovarsi grazie alla forza del Vangelo.

Così ha avuto inizio la missione educativa di don Bosco e dei suoi Salesiani a Genova, nel quartiere periferico di Sampierdarena.

Le difficoltà degli inizi furono enormi, ma i primi eroici salesiani le superarono, con l'aiuto della Provvidenza.

## **1.3 La scuola salesiana di Genova Sampierdarena (storia)**

Sul versante scolastico l'Opera affronta trasformazioni e adattamenti, seguendo le continue evoluzioni della Scuola italiana e facendosi attenta alle esigenze di formazione e di lavoro che il quartiere esprime in persistenti cambiamenti.

L'immediato dopoguerra vede una ampia offerta formativa per diverse fasce di età e un continuo e necessario adattamento alle direttive ministeriali e alle richieste che emergono dal territorio: l'Avviamento, la Scuola tecnica, la Qualifica (fino agli ultimi anni del 1960 per gli Artigiani); poi Scuola Media unificata, il ginnasio.

Nel 1963 nasce l'Istituto Tecnico Industriale per meccanici, elettromeccanici, elettronici, informatici. La Scuola di Arti e Mestieri fu convogliata a Quarto, Istituto Pretto, opera salesiana sorta nel 1960.

La nostra scuola è stata legalmente riconosciuta con il D.M. 469 del 31 Luglio 1939 e tra i vari riconoscimenti ha ricevuto la medaglia d'oro del Presidente

della Repubblica nel 1989 e quella della presidenza del consiglio dei Ministri nel 1992. Accanto all'Istituto Tecnico sorgerà nel 1991 il Liceo scientifico.

Nel 2000 gli insegnanti della cooperativa L'Albero Generoso (scuola Materna ed Elementari) già operanti nelle nostre aule, danno avvio alla Scuola Primaria all'interno dell'Opera.

Nel concludersi del secondo millennio l'Opera acquista un volto nuovo.

Dal 1993-1997 nascono i tre cortili in erba sintetica sovrastanti 2 piani di parcheggi, una Palestra, il Palazzetto dello sport, la Nuova portineria.

L'attività educativa si amplia: sorge il Liceo scientifico sportivo legato al Palazzetto dello Sport, ma ha vita breve. Ritornano le scuole di Arti e Mestieri, trasformate in scuola professionale, il CFP.

A decorrere dall'anno scolastico 2001-2002 è stato riconosciuto lo status di Scuola paritaria ai sensi dell'art. 2 della legge del 10 marzo 2000, n. 62.

Nel 2010 si chiude l'ITI in sintonia con la prospettiva della licealizzazione della scuola voluta dal governo del tempo.

Nel 2015 cesserà anche il Liceo scientifico.

La crisi economica riduce drasticamente le iscrizioni.

Si allargherà invece la richiesta per il CFP, sostenuto dalla Regione Liguria.

#### **1.4 La scuola salesiana di Genova Sampierdarena (oggi)**

La Scuola salesiana di Genova Sampierdarena si colloca in un contesto territoriale socialmente vario che ha subito negli ultimi anni profonde e radicali trasformazioni.

Parlare del don Bosco di Sampierdarena è parlare della vita e della storia di un quartiere. Infatti da più di cento anni il don Bosco ha vissuto in simbiosi con il quartiere, gioie e dolori, comprese le due guerre e la fatica della ricostruzione, la migrazione interna del Meridione d'Italia; poi l'inizio della migrazione dall'Africa, dall'Asia e dall'Est Europa, e, dal 1996 lo stanziamento massiccio dei latino americani in particolare gli equadoriani.

In questo contesto sono presenti realtà giovanili complesse e diversificate a cui la Scuola, in qualità di "agenzia educativa", presta particolare attenzione. L'Istituto Don Bosco offre una educazione e una istruzione di livello che risponde alle esigenze di sicurezza e affidabilità delle famiglie.

### **Attualmente sono attivi:**

- a) **la scuola dell'infanzia (3 - 6 anni) con la sezione primavera (24 - 36 mesi)**
- b) **la scuola primaria**
- c) **la scuola secondaria di primo grado**

### **1.5 Gli spazi**

Il nostro Istituto ha sede in un edificio funzionale, dotato di ampi spazi interni ed esterni, di strutture per le attività ricreative e sportive. Inoltre, l'ausilio di un ascensore consente l'accessibilità anche ad eventuali portatori di handicap (come da norme vigenti).

### **La scuola dell'infanzia dispone di:**

- Uno spogliatoio con armadietti personalizzati;
- Un salone dove i bambini vengono accolti in un ambiente sereno e familiare e dove possono giocare con materiale strutturato e non.
- 2 aule luminose (tulipani e girasoli) nelle quali bambini di età eterogenea possono giocare e lavorare in modo autonomo, usufruendo di diversi materiali: materiale scientifico montessoriano e attività di vita pratica;
- un'aula per la sezione primavera in cui sono presenti: un angolo morbido, un angolo di lettura, un angolo creativo in cui poter dare spazio alla fantasia, disegnare, pitturare e utilizzare i gessi sulla lavagna; inoltre sono presenti giochi strutturati e altri per il gioco libero;
- 1 sala nanna, dotata di comodi lettini, per il riposo pomeridiano dei bambini più piccoli;
- 1 sala mensa dove vengono serviti i pasti;
- servizi igienici arredati con sanitari a misura di bambino;
- spazio all'aria aperta
- al piano superiore si trovano due sale adibite rispettivamente a sala musica e sala motoria debitamente attrezzate e altri servizi igienici.
- educazione motoria per tutte le fasce d'età
- educazione musicale per i bambini di 3-4-5 anni
- inglese con insegnante madrelingua per i bambini di 5 anni
- educazione religiosa per i bambini di 4-5 anni, dove verranno guidati ad imitare i gesti d'amore, affinché scoprano l'importanza del rispetto, della fiducia e dell'accoglienza reciproca.

## **La Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado dispongono di:**

- aule in cui gli alunni si ritrovano per seguire le lezioni, dotate di supporto multimediale;
- ampie aule ove gli alunni, nel pomeriggio, effettuano le attività di studio pomeridiano assistito e dove avranno la possibilità di lasciare il materiale didattico;
- Sono a disposizione dei singoli studenti numerosi stipetti personali in cui tenere il materiale scolastico;
- aula con attrezzature per le lezioni di arte e immagine, dotata di proiettore a corto raggio;
- palestre dotate di attrezzi ginnici, per le diverse attività, e campi sportivi: 2 campi da calcetto in erba sintetica, 1 da pallavolo, 1 da pallamano, 1 da pallacanestro: tutti regolamentari;
- laboratorio informatico con 17 postazioni;
- aula multimediale dotata di videoproiettore.
- una aula di musica attrezzata e una aula di lettura dove gli alunni della Primaria si radunano per leggere e commentare libri di diverso genere in un ambiente confortevole e rilassante.

## **All'interno della struttura dell'Istituto esistono:**

- una biblioteca;
- una sala mensa;
- una cappella fruibile dalle singole classi;
- la Chiesa *di San Gaetano e San Giovanni Bosco* adiacente all'Istituto, che accoglie alunni e insegnanti durante le principali celebrazioni dell'Anno Liturgico;
- il Teatro "*Il Tempietto*";
- il Cinema "*Club Amici del Cinema*" struttura utilizzata in varie occasioni per vedere che poi vengono discussi insieme agli insegnanti.

## **1.6 Come arrivarci**

L'Istituto Don Bosco si trova in Genova-Sampierdarena in Via C. Rolando 15.

L'accesso alla scuola d'infanzia avviene da Via P. Cristofoli.

L'accesso alla scuola Primaria e Secondaria di 1° grado avviene da Via S. Giovanni Bosco 14R, oltre che da Via C. Rolando 15.

La nostra scuola è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, attraverso le linee AMT 18, 20, 3, 1, 7 e la linea ferroviaria (Stazione di Genova Sampierdarena).

## 2 IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA

La Scuola Salesiana, come viene illustrato in modo approfondito nel Progetto Educativo Nazionale, rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, che pone al centro della propria azione la cura del singolo ragazzo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni - culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa - orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

È al contempo una Scuola attenta al territorio e al futuro, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione. Quindi una Scuola dove si impara a vivere, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curriculari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

### 2.1 Missione

La Scuola salesiana di Genova, in quanto Scuola, crede fermamente nel valore educativo della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita. Incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora un proprio modo di pensare e inizia a rendersi progressivamente responsabile della sua vita. La nostra Scuola propone pertanto la formazione integrale della persona attraverso l'incontro con il patrimonio culturale,

umanistico, scientifico, sotto forma di assimilazione, confronto critico, rielaborazione.

In quanto cattolica essa imposta tutta la propria attività alla luce della concezione cristiana della realtà. In essa i principi evangelici diventano motivazioni interiori, ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali. Essa è pertanto un soggetto ecclesiale e svolge le proprie attività in collegamento con la Chiesa Locale. L'identità cattolica della Scuola comporta il rispetto della libertà religiosa e di coscienza degli alunni e delle loro famiglie. Da parte sua, la Scuola cattolica non può rinunciare alla libertà di proporre il messaggio evangelico e di esporre i valori dell'educazione cristiana.

In quanto salesiana raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco, da lui chiamato "Sistema Preventivo" che, citando il fondatore, "si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e l'amorevolezza: fa appello non alle costrizioni, ma alle risorse dell'intelligenza, del cuore e del desiderio dell'Altro, che ogni uomo porta nel profondo di se stesso".

La Scuola salesiana è libera poiché crede che il pluralismo renda possibile il rispetto dell'esercizio di una libertà fondamentale delle famiglie: la scelta del sistema di educazione che preferiscono.

La Scuola salesiana di Genova è paritaria, abilitata a rilasciare titoli di studio validi nello Stato Italiano a tutti gli effetti: è pertanto tenuta a svolgere il proprio servizio culturale secondo i curricoli approvati dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

A motivo di tale servizio di pubblico interesse è Scuola pubblica e non meramente "privata". Nella Scuola salesiana la comunità educativa svolge un servizio qualificato a favore di tutti i giovani, senza distinzioni di provenienza, di lingua, di religione, di cultura, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

## **2.2 Le scelte educative e didattiche**

Nella realizzazione del carisma di Don Bosco le finalità dell'istituto, che scaturiscono dalla visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano e dalla pedagogia salesiana, danno vita alla azione culturale ed educativa e fanno sì che la Scuola divenga luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta. In questa logica la Scuola cerca, fin dall'inizio, di cogliere il punto di partenza di ogni alunno, le sue domande implicite ed esplicite e ne coltiva la dimensione

affettiva, sociale ed etica, in vista di un processo di crescita verso l'autonomia e la responsabilità civile e cristiana. Pertanto i percorsi educativo-didattici e le proposte di educazione alla fede del contesto scolastico sono orientati a realizzare l'impegno salesiano di «educare evangelizzando ed evangelizzare educando». Imprescindibile è per noi una pedagogia di ambiente che implica una forte dimensione comunitaria dell'educazione e viene attuata attraverso una rete di relazioni in cui si costruisce l'atmosfera di fondo della familiarità tra giovani e adulti, via privilegiata per la formazione alla responsabilità sociale, ed un contesto educativo unitario nelle proposte e nelle scelte orientante al bene dei giovani.

La Comunità Educante (CE) costituisce per noi il soggetto irrinunciabile per attuare le scelte pedagogiche ed educative descritte. Essa incarna ed esprime la dimensione comunitaria dell'educazione la quale è al tempo stesso esigenza della persona umana e del processo educativo che implica incontro, collaborazione e reciprocità.

La CE esplicita le scelte educative mediante:

- l'animazione come metodo attraverso cui le finalità e le esigenze educative possono trovare spazio per concretizzarsi. Animare vuol dire, infatti, promuovere dall'interno la persona, rendendola progressivamente protagonista del proprio percorso educativo in modo critico e creativo;
- la festa come pedagogia della gioia, dimensione essenziale della spiritualità giovanile salesiana, che si propone di aiutare i ragazzi a vivere il quotidiano con allegria e di educarli alla speranza, frutto di una valutazione positiva dell'esistenza;
- il gruppo come importante luogo educativo. In esso le relazioni tra i giovani tra di loro e con l'educatore liberano energie che aiutano a prendere coscienza di se stessi, consentono di elaborare la propria identità personale, culturale, religiosa, sociale e maturare come uomini e cristiani;
- l'ambiente educativo inteso come l'insieme di relazioni, proposte, contesti e strutture in cui i giovani progettano la vita, sperimentano la fiducia e fanno esperienza di gruppo. Esso diventa e si propone come mediazione tra i valori ispirati al Vangelo e il contesto socioculturale e si realizza grazie alla comunità educante che agisce in unità di intenti e di stile per attuare il progetto educativo condiviso.

Alcuni strumenti formativi e situazioni significativi della nostra scuola per realizzare le scelte sono ad esempio i «buongiorno» salesiani, le feste sia ludico-

ricreative che religiose, le proposte per i tempi liturgici forti, le occasioni di sensibilizzazione alla solidarietà e alla carità.

La scuola Don Bosco basa ogni intervento pedagogico e didattico sul sistema preventivo salesiano, che individua tre strumenti dell'azione educativa: ragione, religione e amorevolezza.

Con la ragione si favoriscono il dialogo, la capacità di giudizio critico, la responsabilità e il formarsi di convinzioni personali capaci di dare un senso alla vita e alle proprie scelte.

La religione sviluppa un atteggiamento di ricerca verso il Trascendente e solidale verso le necessità di tutti gli uomini, nell'accoglienza del messaggio del Figlio di Dio.

L'amorevolezza favorisce un ambiente familiare, ricco di rispetto e di fiducia, adatto ad una equilibrata maturazione sociale ed affettiva. Don Bosco voleva che nei suoi ambienti ciascuno si sentisse a "casa sua". La casa salesiana diventa una famiglia, quando l'affetto è ricambiato e tutti si sentono accolti e responsabili del bene comune.

### **3 PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL RAGAZZO E LA SUA FAMIGLIA**

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il ragazzo nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

#### **Il Direttore dell'Opera**

- È il primo responsabile della Comunità Educativa Pastorale (CEP) e il principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa.
- Mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi e ne è il garante; promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa.
- Cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori e dei genitori.
- In dialogo con il coordinatore educativo-didattico accetta e dimette gli alunni.
- È il garante del carisma del fondatore nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile e mantiene i rapporti con la Chiesa locale.
- In dialogo con l'Ispettore e in sintonia con il progetto ispettoriale, mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi.
- Convoca e presiede il/i consiglio/i di coordinamento della scuola e partecipa al Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto; ha facoltà di partecipare ai Consigli di classe.

#### **Il coordinatore educativo-didattico (preside)**

- È responsabile della proposta formativa ed educativa; promuove la partecipazione di tutti alla vita dell'istituto e realizza un ambiente educativo;
- Cura la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti e del personale educativo e l'orientamento scolastico e professionale.
- È responsabile della comunicazione tra scuola e famiglia e può avvalersi

di collaborazioni di esperti (psicologi, pedagogisti, educatori, etc.) per interventi nelle aree della progettazione e nell'orientamento scolastico, prevenzione del disagio, disagio, supporto alla genitorialità.

- Vigila sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria e sull'intero andamento disciplinare; organizza la composizione delle classi e dei relativi consigli.
- Rispetta e fa rispettare il Regolamento scolastico.

### **Il vice coordinatore educativo-didattico (vice preside)**

- Collabora strettamente con il coordinatore educativo-didattico e svolge compiti delegati.
- ha l'incarico di curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti
- vigila sulle assenze e i ritardi degli allievi
- contribuisce a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare

### **Il coordinatore pastorale**

- In comunione con il Consiglio della CEP o dell'Opera, insieme all'Equipe Pastorale ed in dipendenza dal Consiglio direttivo, anima l'azione evangelizzatrice curando la sua profonda integrazione nel processo didattico ed educativo
- convoca e presiede l'Equipe Pastorale
- coordina la formazione umana e spirituale e l'educazione religiosa dei giovani, dei docenti e delle famiglie
- attiva percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani
- organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro o di esercizi spirituali

- favorisce la partecipazione dei giovani ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia
- cura la formazione dei genitori e delle famiglie degli alunni, in comune accordo con il direttore.

### **Il coordinatore di classe**

- Ha il compito di seguire l'andamento della classe, in dialogo con i docenti e gli operatori e in sintonia con il Coordinatore educativo-didattico, di animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe
- cura l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo didattico tra alunni e docenti
- è attento alla personalizzazione e al puntuale sviluppo della programmazione annuale di classe, nella attenzione ai singoli alunni in stretta collaborazione con il Consiglio di Classe e le famiglie.

### **I docenti**

- I docenti, religiosi e laici, sono inseriti a pieno titolo nell'impegno educativo pastorale, secondo la identità e il progetto salesiano e secondo la loro competenza professionale
- svolgono la loro missione attraverso una scelta personale di vita cristiana, che si concretizza nel progetto educativo di don Bosco, apportando alla comunità educativa il contributo originale della propria esperienza e del proprio modello di vita.

### **Il corpo docente nella sua totalità è composto da circa 20 insegnanti.**

Si garantisce che il reclutamento dei docenti risponde alle normative attualmente vigenti e al CCNL AGIDAE/Scuola. La composizione del team dei docenti è tale da assicurare il giusto equilibrio tra una consolidata esperienza professionale e l'entusiasmo richiesto per affrontare con passione l'importante missione educativa e culturale a esso affidata.

Le competenze e le attitudini personali dei singoli docenti sono valorizzate tramite l'assegnazione di specifici incarichi e particolari mansioni.

Essi, oltre ad uniformarsi al Contratto AGIDAE, conoscono e rispettano il Codice Etico, prendono a cuore le varie dimensioni del progetto educativo-pastorale poiché condividono l'ispirazione cristiana e salesiana della scuola, approfondiscono la propria spiritualità in modo che il servizio professionale diventi gradualmente testimonianza cristiana, si impegnano a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco.

Rispettano e fanno rispettare il Regolamento scolastico.

Diversi sono i progetti di formazione per gli insegnanti: si cura anzitutto la formazione riguardante le competenze educative e pedagogiche, in linea con l'identità salesiana dell'Istituto, anche mediante incontri di formazione spirituale che motivano e sorreggono la professione del docente, inserendola in un ambito di formazione globale della persona.

Le iniziative di formazione sono fatte oggetto di revisione (nei metodi, nei tempi e nell'efficacia), in vista di un continuo miglioramento e allineamento delle stesse alle esigenze del personale e ai bisogni educativi dei ragazzi.

## **L'economista**

- Cura, in dipendenza dal Direttore della casa e dal suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica
- agisce per la crescita dei giovani in collaborazione con il preside e con il consiglio di coordinamento cui è chiamato a partecipare quando si tratti di temi economici.
- fa parte del Consiglio di Istituto cui riferisce la situazione di bilancio prima dell'approvazione del Consiglio della casa.
- si prende cura delle strutture e coordina il personale ausiliario, verifica la corretta gestione del personale ed il rispetto delle norme.

## **Servizio Civile**

Il Servizio Civile Nazionale opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, riconducendo le aree di intervento ai settori dell'ambiente, dell'assistenza, dell'educazione e promozione culturale, del patrimonio artistico e culturale e della protezione

civile. A tale proposito, negli ambienti della nostra Scuola ogni anno prendono servizio sei ragazzi, che supportano le attività all'interno dell'Opera.

## **4 L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

### **4.1 La Comunità Educativa Pastorale**

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria.

La Comunità Educativa Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti.

Si tratta di una comunità con al centro i giovani, protagonisti primari del cammino formativo.

I genitori, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero.

Gli insegnanti creano con i giovani uno «spirito di famiglia», una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo.

I collaboratori contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo.

La comunità salesiana è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento.

Il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale (CEP) è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

### **4.2 Le strutture di coordinamento**

Il Consiglio di coordinamento è l'organismo che coordina e predisponde tutta l'azione ordinaria dell'attività scolastica, anche in vista degli altri organi collegiali. È convocato e presieduto dal Direttore della casa. Si incontra ordinariamente ogni settimana ed è composto dal direttore, coordinatore educativo-didattico, vice coordinatori educativo-didattici, coordinatore pastorale, economo, segretario.

L'Equipe pastorale è l'organo di programmazione, organizzazione, coordinamento e stimolo dell'azione evangelizzatrice secondo gli obiettivi proposti nel PEPSI e fatti propri dal PEPS secondo gli orientamenti ed i criteri maturati nel Consiglio di coordinamento. L'Equipe pastorale, convocata e presieduta dal Coordinatore pastorale, è composta dal Coordinatore pastorale, Coordinatore educativo-didattico (preside), i docenti animatori, altri operatori pastorali. Quando possibile il Direttore della casa partecipa all'Equipe pastorale che si riunisce mensilmente.

### 4.3 Le strutture di partecipazione e corresponsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori. Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola per l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF
- il **Collegio dei Docenti**, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica;
- il **Consiglio di Classe**, che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, allievi e genitori, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate;
- l'**Assemblea dei Genitori** che collabora alla organizzazione e realizzazione delle iniziative ed attività della classe (o della scuola);
- i **Rappresentanti dei Genitori**: il loro compito è costituire un efficace tramite tra Istituzione Scolastica e famiglie agevolando ed estendendo i rapporti tra docenti, genitori e studenti facendosi portavoce dei problemi generali (non particolari) della classe.
- la **Commissione Mensa**, operante all'interno della scuola secondo uno statuto proprio, si occupa di monitorare il servizio mensa offerto agli allievi e di suggerire possibili miglioramenti sia alla scuola che alla ditta che fornisce il servizio.

#### 4.4 I servizi

La nostra scuola oltre ad offrire ampi spazi interni ed esterni, offre i seguenti servizi:

- **Mensa:** la sala mensa ha una capacità di 132 posti nei quali si alternano, in turni successivi, gli alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado. La cucina rispetta tutte le normative vigenti in materia di Igiene e Sicurezza sia per quanto riguarda l'ambiente che le attrezzature. L'Istituto ha dato in appalto la mensa alla ditta CATERING PIUq che cucina direttamente i pasti in loco, facendo arrivare le derrate fresche dai fornitori. La ditta inoltre, dichiara che il prodotto è qualificabile "sano di prima scelta ed igienicamente preparato".

Nella preparazione dei menù la ditta si avvale della collaborazione di un dietista.

Il servizio mensa è a pagamento.

- **Psicologo:** la Scuola si avvale della presenza di uno specialista che affianca il personale docente nel cammino di formazione degli alunni ed è a disposizione degli alunni e, conseguentemente, delle loro famiglie per eventuali interventi.
- **Recupero:** svolto dagli insegnanti con modalità e tempi concordati dal Collegio Docenti con l'ausilio di personale qualificato.
- **Studio pomeridiano assistito:** assistito da personale qualificato e/o docenti durante il quale gli alunni imparano ad organizzare il proprio lavoro individuale.
- **Servizio di pre/post scuola:** i genitori che, per esigenze di lavoro, devono accompagnare i figli prima dell'orario di inizio delle lezioni, se vogliono, possono approfittare del servizio di assistenza messo a disposizione dalla Scuola. Più responsabili vigilano gli alunni dalle 7.30 alle ore 8.00. Analogamente dal termine delle lezioni fino alle ore 17.00. Dopo tale orario il servizio non sarà garantito.

## **5 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA (PEPS LOCALE)**

Le notevoli trasformazioni che l'Opera "Don Bosco" ha affrontato soprattutto negli ultimi anni, sono prova della volontà che i Salesiani hanno mostrato di affrontare i rapidi mutamenti sociali e le nuove condizioni di vita del quartiere, offrendo congrue risposte nella fedeltà alle esigenze del Vangelo e del carisma di Don Bosco.

Risulta doveroso conservare uno sguardo attento e un cuore aperto alle nuove situazioni di povertà e di rischio che la fedeltà a Don Bosco ci chiede a favore di tante famiglie e di tanti giovani, tenendo conto dei mutamenti sociali che la città di Genova e il quartiere di Sampierdarena in particolare sta vivendo.

E da partire da questa realtà fortemente cambiata e in continuo vorticoso mutamento, che intendiamo cogliere le domande di vita e di senso che vi emergono, per impegnarci in una risposta comunitaria che prolunghi il sogno educativo di Don Bosco.

Si rimanda alla lettura integrale del PEPS locale.

## 6 LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE

Posta l'attenzione alla missione educativa che vede il ragazzo, inteso come persona, al centro dell'azione didattica, la nostra Scuola si prefigge in primis la crescita dello studente in quanto essere umano, in relazione con la realtà e la società.

L'ispirazione salesiana porta a individuare come grandi finalità la crescita globale dei giovani come persone aperte alla formazione per tutto l'arco della vita e l'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo.

Per rispondere alle esigenze di un mondo in continua e rapida trasformazione, la Scuola:

- assume come orizzonte di riferimento lo sviluppo delle competenze chiave individuate a livello europeo
- cura l'acquisizione da parte degli allievi delle competenze previste dal **Profilo** al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- sviluppa le soft skills: competenze trasversali necessarie per migliorare le capacità relazionali, la produttività e la risoluzione dei problemi.

La Scuola è particolarmente attenta a sviluppare:

- **autonomia**: capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse
- **fiducia in sé stessi**: consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni altrui
- **flessibilità/adattabilità**: sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare anche con persone aventi punti di vista diversi dal proprio
- **capacità di pianificare e organizzare**: realizzare idee identificando obiettivi e priorità tenendo conto del tempo a disposizione, pianificare i processi, organizzare le risorse
- **apprendimento continuativo**: capacità di riconoscere le proprie lacune e aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze

- **gestione delle informazioni:** acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito
- **capacità comunicativa:** trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente
- **problem solving:** approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi
- **team work:** disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.

In risposta ai bisogni educativi del contesto la Scuola assume le finalità di:

- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,** con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese
- sviluppo delle **competenze** in materia **di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio

- potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio dei ragazzi attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- attuazione di un **percorso di orientamento**.

## 7 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 7.1 Riferimenti normativi

L'Unità di Autovalutazione costituita dal Dirigente Scolastico, e da diversi insegnanti dei plessi ha compilato il RAV mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza del nostro istituto. La fase successiva ha riguardato la definizione e la pianificazione delle azioni di miglioramento sulla base delle criticità riscontrate. Il relativo piano, comprendente obiettivi di miglioramento, prevede tre progetti di intervento, relativi a: area degli esiti (prove standardizzate Invalsi . esame di Stato), a quella curricolare (curricolo d'istituto e verticale) e a quella dell'accoglienza e accompagnamento strutturato delle famiglie (confronto e sostegno).

Il presente Piano di formazione, pertanto, tiene conto dei contenuti della normativa nazionale e risponde ad esigenze rilevate a livello locale, mirando a garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto.

Ogni qual volta possibile, esso si avvale di corsi organizzati dal MIUR e/o da altri enti territoriali e comprende le iniziative progettate dalla stessa scuola sulla base di un'indagine sui bisogni formativi del personale.

Dal Rapporto di autovalutazione sono emerse alcune aree tematiche prioritarie che richiedono azioni di miglioramento ed hanno orientato alla pianificazione di due specifici progetti riguardanti

- 1) Area curricolare . Completamento e miglioramento del curricolo verticale per competenze e del curricolo di Istituto.
- 2) Area Esiti . Potenziamento ed incremento di una didattica che tenga in maggior conto le competenze e le abilità richieste dalle prove standardizzate per migliorarne i risultati.
- 3) Area accoglienza famiglie . Confronto e sostegno alle famiglie che si trovano ad affrontare due delicati momenti della vita dei figli.

Il primo progetto si pone un traguardo a breve termine, annuale, mentre il secondo richiede almeno tre anni. Il progetto relativo al curricolo verticale di scuola, parte dal presupposto che la competenza non è un fenomeno assimilabile al saper fare, ma un modo di essere della persona che ne valorizza tutte le potenzialità. La didattica delle competenze, dunque, si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando

gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. Si tende a formare realmente cittadini consapevoli, autonomi e responsabili del proprio cammino formativo, si favorisce la continuità tra formazione e vita sociale, la capacità di apprendere in modo permanente, si consente la corresponsabilità educativa delle famiglie e della comunità educante.

Il secondo progetto, relativo al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate intende ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per italiano, matematica e inglese, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituare alunni e docenti a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione. In questo si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche di insegnamento di ciascun docente.

Il terzo progetto, riguardante l'accoglienza delle famiglie, mira a incrementare la collaborazione e la corresponsabilità tra genitori, famiglie ed alunni, al fine di creare un clima familiare e scolastico favorevole alla crescita integrata ed integrale degli allievi, consentendo il pieno sviluppo personale, sociale e intellettuale.

La formazione su cui poggiano i tre progetti sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale.

## 7.2 Progetto Á Area CurricolareĀ

Elaborare un curricolo verticale, articolato per competenze, ovvero le capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia+, secondo le Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, contenute nel Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli.

### AZIONI

- 1 Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali (quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza; quali percorsi di insegnamento/apprendimento sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni);
- 2 Evidenziare gli ambiti disciplinari da potenziare;
- 3 Elaborare il curricolo verticale, dopo una approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto (contenuti espliciti - metodologie di insegnamento - strutturazione del percorso scolastico).

### OBIETTIVI MISURABILI

1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi);
2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, in particolare in presenza di alunni con B.E.S.;
3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei

procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

## RISORSE UMANE E FINANZIARIE

1. Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento;
2. Tutti gli insegnanti dell'istituto.

### 7.3 Progetto Á Area Esiti Degli Studenti

Ottenere esiti più uniformi e risultati più soddisfacenti nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

#### AZIONI

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione;
2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi;
3. Confrontare i risultati, soprattutto con quelli degli anni scolastici precedenti;
4. Effettuare in classe la correzione dei singoli quesiti, elaborando strategie per diagnosi e comprensione dell'errore;
5. Progettare azioni che portino gli alunni ad affrontare in modo sereno la prova.

#### OBIETTIVI MISURABILI

1. Avere risultati medi superiori al sei per ogni prova somministrata
2. Stimolare e consolidare una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

## RISORSE UMANE E FINANZIARE

Tutte le insegnanti di Italiano Matematica e Inglese della Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto, impegnate durante le ore di programmazione didattica ed educativa, all'inizio e in corso d'anno, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'istituzione.

## DURATA DEL PROGETTO E REALIZZAZIONE

La durata prevista del progetto è di tre anni; esso è diretto ai docenti delle della scuola primaria e secondaria, suddivisi in piccoli gruppi, di italiano, di matematica e di inglese. Sarà scelto in esso un responsabile che verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente se possibile, le prove di verifica e le griglie di correzione. Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.

## MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

## RIESAME

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare: questioni da risolvere e revisione dell'approccio descritto.

### **7.4 Progetto Genitori**

Questo progetto consiste, in effetti, nella ripresa di un progetto già in passato presente e attivo nel nostro Istituto. La priorità è quella di supportare le famiglie nell'affrontare e nel vivere due momenti delicati della vita dei figli, l'infanzia e l'adolescenza.

## AZIONI

1. Fornire nozioni e riferimenti educativi, ma anche spazi di incontro e di confronto;
2. Offrire l'occasione perché la famiglia diventi una PALESTRA dove si sperimenta l'accoglienza (che significa comprensione dell'altro ed

- accettazione dei limiti);
3. Aiutare i genitori a riconoscere le proprie competenze e risorse per poterle così utilizzare con maggiore efficacia;
  4. Aiutare i genitori a saper favorire e gestire la comunicazione con i figli

## OBIETTIVI MISURABILI

1. Incrementare il clima di collaborazione e corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia;
2. Aiutare alunni e genitori a gestire al meglio conflitti e problemi, affinché essi, opportunamente affrontati, non influiscano sulla serenità nell'ambiente scolastico.

## RISORSE UMANE E FINANZIARIE

1. Interventi di esperti sui problemi adolescenziali;
2. Interventi di esperti sul mondo dell'adolescenza;
3. Interventi di esperti sui rapporti con gli adulti;
4. Genitori

## DURATA DEL PROGETTO E REALIZZAZIONE

La durata del progetto è di tre anni.

## 8 IL CURRICOLO

### 8.1 Profilo In Uscita Dello Studente Salesiano

Le nostre scuole si prefissano l'arduo e affascinante compito non solo di istruire ma di educare i ragazzi ad essere autentici uomini e donne; nella consapevolezza che uomini non si nasce ma si diventa giorno per giorno.

Per far questo ci ispiriamo a Gesù Cristo, uomo perfetto, nello stile salesiano tramandatoci da Don Bosco, che consiste nel mettere i giovane al centro affinché possa diventare, gradualmente e nella gioia, *un buon cristiano, un onesto cittadino ed un futuro abitatore del cielo.*

A partire da tale convinzione delineiamo il *Profilo in uscita dello studente* sulla base delle otto competenze chiave raccomandate dal Consiglio Europeo (cf Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) ed approfondite secondo il carisma della scuola cattolica salesiana.

#### **Competenza alfabetica funzionale**

*Lo studente diventa sempre più capace di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta. Di più, il ragazzo apprende la nobile arte di raccontare la propria storia guardandosi dentro, prendendo coscienza di sé, senza paura, in dialogo con Dio; legge in modo nuovo il proprio vissuto, scoprendo l'inedito promettente che ogni storia cela in sé, perché solo chi è sereno e consapevole di sé può comunicare amorevolmente ed efficacemente con gli altri.*

#### **Competenza multilinguistica**

*Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Di più, il ragazzo può aprirsi alla fraterna comunione con altri popoli in un'ottica di incontro, accoglienza, dialogo e rispetto reciproco.*

#### **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.**

*Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni*

*avvertiti dagli esseri umani.* Di più, riconosce che il pensiero logico-matematico e il metodo scientifico sono modi fondamentali, ma non gli unici, per conoscere la realtà ed approdare alla verità. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo le leggi e l'ordine presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella tecnica e nell'ingegneria strumenti di trasformazione della realtà al servizio del bene comune.

### **Competenza digitale**

*Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [õ ] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.* Di più, il ragazzo valorizza conoscenze, abilità, e competenze informatiche per rafforzare autenticamente la propria identità, per migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione non egocentrica né competitiva ed essere in grado di portare un contributo creativo verso un progresso sano ed equo della società.

### **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

*Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare.*

Di più, il ragazzo, come persona libera e responsabile, sviluppa in pienezza la propria personalità; cura in modo sano la propria salute.

Integra sempre più la dimensione sessuale nella sua personalità, cogliendo il giusto valore della purezza, crescendo nella qualità delle relazioni e progredendo verso il dono di sé. Matura criticamente un giudizio sulla società e comprende che l'amore prevale sul conflitto.

Accompagnato, personalizza il proprio metodo di studio partendo dal punto in cui si trova; impara la docilità e l'ordine; è perseverante nelle prove.

Scopre nella verità di essere figlio la chiamata a rispondere della propria vita in relazione a Dio che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità.

### **Competenza in materia di cittadinanza**

*Lo studente acquisisce la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace e della sostenibilità*

ambientale. Di più, il ragazzo è consapevole dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo e al mondo. Coglie il nesso tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Ha sviluppato il senso del lavoro come il valore del riposo. Ha fatto esperienza di una vita comune esigente e gioiosa che valorizza e corregge il rapporto di ciascuno. Sa partecipare ai processi comuni di denuncia e presa in carico a livello sociale. Ha maturato attenzione ed impegno per l'inclusione dei più fragili e degli stranieri, per i loro bisogni e per l'importanza del contributo di ciascuno alla costruzione della società.

### **Competenza imprenditoriale**

Lo studente apprende la *capacità di agire sulla base di idee e di opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore sociale, culturale o finanziario.* Di più, il ragazzo è educato alla cultura del dare, della cooperazione e della comunione, all'impresa come vocazione e servizio al bene comune e agli esclusi di ogni latitudine e contesto sociale. In questo processo sono coinvolte importanti virtù come la diligenza, la laboriosità, la prudenza nell'assumere i ragionevoli rischi, l'affidabilità e la fedeltà nei rapporti interpersonali, la fermezza nella prosecuzione di decisioni difficili e dolorose ma necessarie per il lavoro comune dell'azienda e per far fronte agli eventuali rovesci di fortuna.

### **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

Lo studente acquisisce *la comprensione ed il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.* Di più, il ragazzo coglie con stupore e testimonia il vero, il bello ed il buono dell'uomo e del creato nelle diverse espressioni artistico-culturali.

## **8.2 Il curriculum di Istituto: OFFERTA FORMATIVA dei tre plessi**

La continuità del processo educativo tra la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado deve mirare ad un processo unitario, al quale ciascuna Scuola, con la propria specificità, contribuisce con pari dignità educativa e secondo una logica di sviluppo organico e coerente.

Particolare attenzione va posta agli anni iniziali e terminali della Scuola primaria, la quale deve trovare continuità nello sviluppo delle competenze acquisite per un passaggio graduale dal pre-disciplinare al disciplinare.

Gli interventi volti a promuovere la continuità prevedono:

- incontri tra gruppi di lavoro dei tre ordini di Scuola al fine di costruire un curriculum continuo;
- incontri per approfondire dati e informazioni sull'alunno al passaggio da un ordine di Scuola all'altro;
- interscambi e periodiche visite da parte di sezioni di Scuola dell'infanzia alle classi della Scuola primaria e da parte delle classi quinte primaria alle classi prime della Scuola secondaria di primo grado.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Negli ultimi decenni, la Scuola dell'infanzia ha compiuto percorsi decisivi verso la definitiva collocazione all'interno del Sistema Educativo Nazionale di istruzione e formazione.

- La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.
- Gli elementi che concorrono a tracciare il percorso formativo, si articolano attraverso i **«Campi di Esperienza»**
- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

### **Profilo e competenze chiave**

I punti fermi dell'azione educativa sono dunque i seguenti:

#### **La centralità del bambino**

Il bambino deve essere l'unico destinatario di ogni onesto e mirato intervento. Un'attenzione particolare va rivolta ai bambini che vivono situazioni di disagio (psicologico, fisico, sociale) i quali hanno diritto ad avere pari opportunità di crescita sostenute da un sincero dialogo con la famiglia.

#### **La priorità della relazione**

Il dialogo, il gioco, il continuo scambio che si realizza tra educatore . bambino e gruppo dei pari sono ciò che rende possibile un intervento educativo non superficiale.

#### **Il rispetto e l'accoglienza della diversità**

Fondamentale il rapporto che si instaura tra i genitori e il team docente per poter effettivamente creare un clima sereno nel quale il bambino potrà vivere le proprie esperienze con gioia e soddisfazione personale. Il rispetto dei ruoli, la disponibilità all'ascolto e la sincerità rendono possibile una relazione di fiducia e collaborazione. Gli insegnanti offrono la possibilità di

colloqui frequenti, di resoconti giornalieri e sono a disposizione per aiutare i genitori a superare momenti difficili: nel periodo di inserimento, momenti di crisi del bambino, oggettiva situazione di disagio che può richiedere l'intervento di personale specializzato (interno o esterno all'istituto).

## **Disponibilità alla revisione**

Il rapporto educativo non segue leggi matematiche. La crescita di un individuo è soggetta a un'infinità di fattori che vanno resi costruttivi e funzionali. Non esistono ricette, ma è necessario che la professionalità si accosti all'umiltà che permette di rendersi conto dei propri limiti e di reagire con entusiasmo per ricominciare.

## **Il Metodo Montessori**

Da quest'anno in via sperimentale le due sezioni della scuola dell'infanzia hanno avviato un progetto ad ispirazione montessoriana. Questo implica una profonda conoscenza dei bisogni del bambino, del suo interesse spontaneo e del suo impulso ad agire e a conoscere.

Questo metodo è basato sulla conoscenza dello sviluppo psichico del bambino. Il materiale non basta non è sufficiente se non è supportato da un ambiente adatto e da una mentalità diversa dell'adulto. In questo modo ambiente, materiale e adulto intervengono in maniera sinergica sull'educazione. In un ambiente opportunamente preparato il bambino diventa calmo e concentrato.

L'insegnante struttura l'ambiente per adeguarlo alle esigenze e agli interessi del bambino, assume un ruolo marginale dove, lasciandolo libero di scegliere, osserva i suoi interessi e orienta le sue attività senza sostituirsi ad esso.

Viene così sospeso ogni giudizio morale e di valutazione.

**AIUTAMI A FARE DA SOLO+(MARIA MONTESSORI)**

**LE AREE PRINCIPALI SONO:**

1. Area sensoriale;
2. Area espressivo-linguistica;
3. Area logico-matematica.

## SEZIONE PRIMAVERA

le aree maggiormente coinvolte nel processo formativo sono:

- Area sensoriale (manipolazione, coordinazione oculo-manuale, ecc);
- Area motoria;
- Area musicale;
- Area espressivo-linguistico.

### Servizi offerti

- **Post-scuola** (dalle 15.30 alle 16.30);
- **Mensa:** la Ditta provvede alla preparazione dei cibi utilizzando quattro menù mensili a rotazione. Per bambini con allergie e intolleranze possono richiedere un menù personalizzato;
- **Sala nanna:** in cui i bambini più piccoli possono riposare su lettini;
- **Centro estivo:** esperienza giocosa nel mese di Luglio;
- **Oratorio per i piccoli**
- **Visita alla scuola dell'infanzia:** Per tutto il periodo scolastico è possibile visitare gli ambienti e conoscere il personale della Scuola, tramite appuntamento e accompagnati dalle insegnanti.

### ORARI:

La Scuola dell'infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 16,30.

L'ingresso dei bambini è previsto dalle 8,00 alle 9,00.

È consentito l'ingresso anticipato dei bambini alle 7,30 per esigenze di lavoro di entrambi i genitori.

### L'uscita dei bambini è prevista:

**Prima uscita:** dalle ore 11.30 alle ore 11,45;

**Seconda uscita:** dalle ore 13.15 alle ore 13.30;

**Terza uscita:** dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

## SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

### **Obiettivi educativi e didattici**

La Scuola Primaria, basata sul **sistema preventivo di Don Bosco**, è una Scuola che mette "al centro" il ragazzo, nella quale gli educatori partecipano alla vita e agli interessi degli alunni per accompagnarli nel processo di crescita, destare in loro aspirazioni e orientarle.

È perciò una Scuola situazionale, che promuove la formazione integrale dell'alunno alternando lo studio con attività culturali, artistiche, ricreative, sportive e religiose e che si adatta alle varie situazioni con professionalità.

Il Collegio Docenti, in base al Progetto Educativo dell'Istituto, ha indicato per l'azione formativa i seguenti obiettivi educativi:

- aiutare a valorizzare le proprie possibilità e conoscere i propri limiti;
- far prendere coscienza del valore di sé come persona capace di entrare in relazione con gli altri e con Dio;
- sviluppare la consapevolezza del proprio sé (corporeo, psichico, spirituale);
- educare al senso del dovere per assolvere con responsabilità i propri impegni scolastici;
- educare al rispetto del materiale proprio ed altrui, degli ambienti e delle

- strutture della Scuola;
- educare al rispetto degli altri, delle idee diverse dalle proprie;
- favorire la capacità di stabilire continuità ed interazione tra ambiente scolastico e familiare;
- valorizzare le esperienze di ciascun bambino nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- favorire la partecipazione al gioco senza aggressività e competitività nel rispetto delle regole e dei compagni;
- educare il bambino a vivere con gli altri rispettando le fondamentali e indispensabili regole della convivenza democratica.

### **Attività Formative, Culturali e Artistiche**

Tra le attività che l'istituto propone si distinguono le seguenti voci:

- Visite guidate di interesse culturale e didattico;
- Laboratorio di Teatro;
- Laboratorio di Lingua Inglese con insegnante madrelingua;
- Laboratorio di Arte e Scenografia;
- Laboratorio di Ricamo;
- Laboratorio di Informatica (corso di coding);
- Progetti e laboratori di Musica e propedeutica musicale (extracurricolari);
- Viaggi di istruzione;
- Corsi di Ed. sessuale, medicina preventiva, Ed. stradale e pronto soccorso tenuti da esperti del settore;
- Partecipazione a spettacoli teatrali e musicali.

È ormai consolidato il **Progetto CLIL** a partire dalla classe prima dove l'uso della lingua viene potenziato attraverso un'opera di conversazione e in momenti ludici.

*"CLIL è l'acronimo di Content Language Integrated Learning ossia una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari attraverso l'uso della lingua Inglese. Gli obiettivi generali che la metodologia CLIL intende raggiungere riguardano sia le competenze inerenti le discipline trattate sia le competenze linguistiche".*

I progetti si articolano in diversi moduli che sviluppano argomenti relativi alle

diverse discipline.

### **Attività Ricreative e Sportive**

La Scuola partecipa ad alcune iniziative sportive realizzate sia internamente all'istituto che in ambito cittadino

### **Attività Formative di Carattere Religioso**

- Messa di inizio anno;
- Liturgia Natalizia;
- Festa di don Bosco;
- Inizio di Quaresima;
- Pellegrinaggio di fine anno;
- Buongiorno Salesiano: Una mattina della settimana alle ore 8,00 gli alunni si riuniscono insieme per una riflessione di carattere religioso.

### **Inglese**

La conoscenza di altre culture:

- pone l'alunno di fronte a realtà diverse (codici linguistici, tradizioni, storia...);
- apre orizzonti più ampi;
- rende consapevoli che la differenza è una ricchezza.

L'insegnamento viene svolto da insegnanti qualificati con una frequenza di due ore settimanali (classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>) e tre ore settimanali (3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>). Inoltre, un insegnante madrelingua per una ora settimanale cura il progetto CLIL.

Il valore trasversale della lingua straniera è ormai condiviso e riconosciuto, pertanto essa verrà anche utilizzata per animare attività diverse in spazi strutturati.

### **Musica**

L'insegnamento viene svolto da un docente qualificato che propone la pratica musicale come contributo alla formazione globale, corporea e mentale della

persona. Integrando diverse metodologie, come lo Orff-Schulwerk e Kodàly, si intende praticare la musica collettivamente integrandola con linguaggio, gesto, immagine e danza, convogliando il tutto in performance, drammatizzazioni e composizioni elementari.

### **Scienze motorie e sportive**

L'insegnamento viene svolto da un docente qualificato con una frequenza di due ore a settimana usufruendo degli spazi interni alla struttura (palestre e campi esterni).

L'attività cerca di fornire l'acquisizione da parte degli alunni di un cospicuo bagaglio di attività motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità, non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale scegliendo un criterio di gradualità che tiene conto dei passi che l'alunno è in grado di fare in ogni stadio del proprio sviluppo.

### **Religione cattolica**

L'insegnamento viene svolto da insegnanti o salesiani diplomati in teologia.

### **Educazione alla convivenza civile**

L'educazione alla cittadinanza, ed. stradale, ed. ambientale, ed. alla salute, ed. alimentare e ed. all'affettività avrà lo scopo di aiutare gli alunni a trasformare in competenze personali le proprie conoscenze e abilità attraverso attività educative e didattiche unitarie.

### **Informatica**

I docenti guidano gli alunni verso un primo approccio all'utilizzo di strumenti informatici.

La Scuola Primaria attua un modulo stellare con la presenza dell'insegnante prevalente e un team di docenti specializzati in inglese, musica, scienze motorie e religione cattolica.

L'orario scolastico prevede 27 ore settimanali obbligatorie e curricolari e alcune

ore facoltative in cui verranno attivati i progetti proposti annualmente dalla Scuola.

### **Gli insegnanti e le classi**

All'interno di ogni classe cooperano vari insegnanti; ognuno cura un ambito disciplinare ben preciso con una figura di riferimento stabile: l'insegnante di classe, gli insegnanti di inglese, l'insegnante di musica, gli insegnanti di scienze motorie e sportive e gli insegnanti di religione cattolica.

### **ORARI**

La Scuola Primaria segue il seguente orario:

- a) tutte le classi entrano alle ore 8.00 e escono alle ore 12.35; ci sono due rientri obbligatori dalle ore 14.00 alle ore 16.00;
- b) al venerdì, dalle 14 alle 16 vi è la possibilità attività opzionali che consistono in laboratori a scelta per gli alunni delle classi 3°- 4°- 5°.

Nei giorni in cui le classi non hanno rientro obbligatorio, la Scuola offre, a chi ne fa richiesta scritta al momento dell'iscrizione, un servizio di dopoScuola, la cui frequenza è facoltativa, dalle ore 14.00 alle 16.00 per tutte le classi.

Eventuali entrate posticipate o uscite anticipate degli alunni sono concesse previa comunicazione scritta sul diario da parte di un familiare.

**Tuttavia, il collegio dei docenti sta valutando la possibilità di cambiare l'orario scolastico per ampliare l'offerta formativa.**

### **Alunni con bisogni educativi speciali**

In ottemperanza a ciò che viene richiesto dalle Direttive Ministeriali (legge 170/2010) viene data particolare attenzione ai bambini che presentano delle difficoltà e dei disturbi specifici di apprendimento.

All'interno dell'Istituto viene individuato un docente referente per BES e DSA che coordina, in collaborazione con la psicologa e il team dei docenti, screening per l'identificazione precoce per difficoltà e disturbi dell'apprendimento.

Il referente inoltre si occuperà di coordinare la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

### **Integrazione alunni diversamente abili**

Per ogni alunno disabile, con certificazione 104, il Consiglio di Classe, con il

supporto dello psicologo, redigerà un Piano Educativo Individualizzato (PEI) tenendo conto del funzionamento individuale dell'alunno.

Gli obiettivi sono improntati sullo sviluppo della personalità e sull'acquisizione di apprendimenti nuovi al fine di raggiungere la massima autonomia possibile.

Si programmano incontri sistematici con i servizi e centri esterni per coordinare gli interventi, valutarne l'efficacia ed, eventualmente, rivederne le modalità.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio affrontate sia attraverso una didattica tradizionale, sia una laboratoriale a classi aperte, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea, con l'obiettivo di rafforzare l'identità culturale di origine del singolo, perché possa essere portato al confronto, alla conoscenza e all'accettazione dell'altro; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo, in un'ottica di un insegnamento personalizzato; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta, corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione, anche attraverso uno stretto contatto con le istituzioni operanti nella realtà territoriale in cui è inserita.

La nostra scuola pone come obiettivi principali della propria azione educativa e didattica quello di far crescere ogni singolo alunno in maniera integrale (conoscenza di sé) ed integrata (rapporto con l'altro), nonché quello di fornire all'allievo gli strumenti intellettivi per giungere ad una propria conoscenza critica della realtà.

Strumenti di questo percorso sono:

- La progettazione scolastica
- La costruzione del curricolo verticale
- Il conseguimento delle competenze chiave europee.

### **Obiettivi Educativi e Didattici**

Il "Don Bosco" di Sampierdarena nella sua lunga vita, oltre un secolo di attività, ha riscosso la stima e la fiducia della popolazione genovese per il suo carattere di Scuola popolare rispondente alla fisionomia sociale ed economica del territorio, per la serietà dell'insegnamento impartito e per la sua preoccupazione di educare oltre che di istruire.

Basata sul sistema preventivo di Don Bosco, è una Scuola nella quale gli educatori, salesiani e laici, partecipano alla vita e agli interessi degli alunni, aiutandoli a scoprire e a rafforzare le proprie competenze e risorse, orientandoli per le scelte future.

Il Collegio dei Docenti, in base al Progetto educativo dell'Istituto, ha indicato per l'azione formativa i seguenti obiettivi educativi:

- 1) favorire la socializzazione attraverso il rapporto e il dialogo con i compagni e i docenti;
- 2) educare al rispetto degli altri e delle idee diverse dalle proprie;
- 3) educare al rispetto delle cose (del patrimonio comune, del proprio e dell'altrui);
- 4) educare alla solidarietà, alla lealtà e all'amore per la vita;
- 5) educare al senso del dovere per assolvere con responsabilità i propri impegni scolastici;
- 6) sviluppare e favorire una visione positiva di sé anche attraverso una corretta attività motoria e il rispetto del proprio corpo.

### **Obiettivi fondamentali**

- Formazione umana: conoscenza di sé, autostima, senso di responsabilità, autonomia, socializzazione, solidarietà, attenzione all'accoglienza e all'integrazione, rispetto degli altri e rispetto delle cose, proprie ed altrui, e degli spazi didattici e ricreativi in cui si opera.
- Formazione culturale: acquisizione di un metodo di lavoro efficace, di un utilizzo dei linguaggi appropriato, di abilità trasversali e specifiche delle varie discipline, dei contenuti.
- Orientamento: dalla conoscenza di sé alla scoperta di interessi e attitudini; conoscenza della Scuola, degli istituti superiori, delle possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro.

Il piano mira, con il progressivo miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa nonché con l'adeguamento ai diversi ritmi e modi di apprendimento dei singoli, a favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte di tutti gli alunni.

## **Strategie operative**

- Fornire una solida preparazione nell'ambito delle singole discipline;
- realizzare interventi mirati a superare il divario tra alunni, a recuperare i più deboli e ad incentivare i più capaci e motivati;
- prevenire l'abbandono scolastico, aiutando gli alunni a superare il disagio favorendo l'acquisizione di contenuti e capacità operative in un contesto motivante;
- migliorare il rapporto alunni - Scuola e Scuola - quartiere;
- favorire la conoscenza di sé, del proprio corpo, delle proprie capacità ed aspirazioni;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

## **Attività Formative, Culturali e Artistiche**

L'istituto propone i seguenti laboratori:

- Laboratorio di recitazione;
- Laboratori di lingue (inglese e spagnolo);
- Laboratorio di avvicinamento allo studio della lingua latina;
- Laboratorio musicale (extracurricolare).

L'istituto propone inoltre:

- visite guidate di interesse culturale e didattico;
- viaggi di istruzione;
- corsi tenuti da esperti esterni di vari settori;
- incontri sull'orientamento scolastico e professionale tenute da insegnanti, e da personale qualificato;
- partecipazione a spettacoli teatrali e musicali;

Le suddette attività verranno scelte e programmate dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno; studenti e famiglie riceveranno il relativo calendario.

Dall'anno scolastico 2014-15 è attivo il **PROGETTO CLIL**.

Nato nel 1994, il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare.

Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente:

- una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera;
- più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche;
- maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

All'interno del nostro Istituto tale progetto è curato da un'insegnante madrelingua e le finalità fondamentali del CLIL sono:

- far acquisire in L2 contenuti individuati nell'ambito di alcune discipline opportunamente selezionate;
- migliorare la competenza linguistica e comunicativa in L2 soprattutto attraverso momenti dedicati esclusivamente alla conversazione con particolare riferimento ai contenuti disciplinari appresi;
- sviluppare competenze trasversali;

#### **Strumenti previsti:**

- utilizzo del proiettore multimediale;
- utilizzo di schemi e mappe;
- utilizzo di specifici strumenti disciplinari.

**Risultati attesi:** raggiungimento degli obiettivi disciplinari attraverso l'uso di abilità trasversali e maggiore competenza linguistica.

## **Attività Sportive**

Le attività ricreative e sportive comprendono:

- tornei sportivi;
- preparazione e partecipazione a giochi sportivi studenteschi;

## **Attività Formative di Carattere Religioso**

Nella tradizione salesiana i momenti formativi sono costituiti da:

- il "buongiorno" nello stile del Don Bosco;
- la Messa di inizio anno;
- i ritiri spirituali a Natale e a Pasqua;
- la festa di Don Bosco;
- l'attenzione ai momenti forti della vita della chiesa;
- il pellegrinaggio di fine anno;
- la festa di San Domenico Savio;
- la festa di Maria Ausiliatrice.

## **Attività Extrascolastiche**

- Campo estivo a Torriglia con i responsabili dell'oratorio;
- "Estate Ragazzi";
- Eventuali altre iniziative.

## ORARIO SETTIMANALE

L'organizzazione del tempo-scuola nella Secondaria I grado, per le scuole non a tempo pieno, è disciplinata dall'art.5 del Regolamento sul primo ciclo approvato con il DPR n.89/2009 dove si chiarisce che *l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado eq di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.*

Secondo il DM 37/2009 art. 2, il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di primo grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio è così determinato:

Discipline o gruppi di discipline	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

L'inserimento di *Cittadinanza e Costituzione* è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche fa sì che tali ore possano essere distribuite su sei o cinque giorni (settimana corta), escludendo in questo caso il sabato.

Da anni oramai la nostra scuola ha scelto la **settimana corta** per venire incontro alle richieste delle famiglie ed anche per uniformarsi con le altre realtà scolastiche statali del territorio.

L'anno scolastico è articolato in **due quadrimestri** al termine dei quali gli alunni ricevono un documento valutativo. La nostra scuola, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa, ha provveduto ad organizzare l'orario scolastico in sintonia con le finalità educative generali e sulla base dei bisogni formativi degli alunni.

Attualmente l'orario settimanale è costituito da moduli di 90-60-55 minuti con 1 rientro obbligatorio il giovedì dalle 14.30 alle 16.30.

**A partire dal prossimo a.s. 2019-2020 a titolo sperimentale il Collegio Docenti con approvazione del Consiglio di Istituto opterà per un orario tale da favorire lo studio pomeridiano quindi dalle 8.00 alle 14.00 con moduli da 60 minuti.**

## 9 I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

### 9.1 La valutazione degli allievi

La valutazione nella nostra scuola non è intesa soltanto come strumento per accertare i livelli di conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli allievi, ma svolge un ruolo formativo. La valutazione è orientata a sviluppare la conoscenza di sé, la coscienza dei propri procedimenti logici, la possibilità di auto-orientare le scelte. Essa è parte integrante della metodologia progettuale con cui attraverso la verifica continua dell'efficacia e dell'efficienza di ogni fase operativa si monitorano i processi personali di apprendimento degli allievi. Attraverso il monitoraggio e la verifica è possibile attivare strategie di recupero e piani di lavoro personalizzati nonché percorsi di eccellenza.

### 9.2 Valutazione nella scuola primaria

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal docente, ovvero collegialmente, dai docenti contitolari della classe. Nel corso di ogni periodo (quadrimestri) i docenti curano la registrazione di informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno.

La valutazione di prove viene determinata sulla base dei seguenti indicatori:

Voti	% prove oggettive	DESCRITTORI	LIVELLO DI COMPETENZE
10	98-100	Conseguimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari	<b>Avanzato</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
9,5	93 . 97	Avvio di un metodo di lavoro autonomo e personale	
9	88 . 92	Conseguimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari	<b>Intermedio</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite
8,5	83 . 87		
8	78 . 82	Conseguimento completo degli obiettivi disciplinari	
7,5	73 . 77		

7	68 . 72		<b>Base</b>
6,5	63 . 67	Conseguimento complessivo degli obiettivi disciplinari	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
6	58 . 62	Conseguimento essenziale degli obiettivi disciplinari	<b>Iniziale</b>
5,5	53 . 57	Conseguimento parziale degli obiettivi disciplinari	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
5	48- 52	Conseguimento parziale degli obiettivi disciplinari Mancato raggiungimento degli obiettivi	

Nella scuola Primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, come indicato dal comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/2008, richiamato dall'art. 2, comma 6 del DPR 122/2009. Lo esito del percorso quinquennale della Scuola Primaria è certificato in sede di scrutinio finale (CM 3 del 13 febbraio 2015).

### 9.3 Valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione è responsabilità del Consiglio di classe con la sola componente docente, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Il Consiglio di Classe opera nell'ambito delle scelte e degli indirizzi definiti dal Collegio dei Docenti.

Nel corso di ogni quadrimestre i docenti devono avere cura di registrare informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, di attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo e di recupero, al fine di favorire il successo formativo.

Il Collegio dei Docenti ha adottato i seguenti criteri di valutazione:

Voti	% prove oggettive	DESCRITTORI	LIVELLO DI COMPETENZE
10	98-100	Conseguimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari	<b>Avanzato</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
9,5	93 . 97	Elaborazione di un metodo di lavoro approfondito e personale	
9	88 . 92	Conseguimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari	<b>Intermedio</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite
8,5	83 . 87		
8	78 . 82	Conseguimento completo degli obiettivi disciplinari	
7,5	73 . 77		<b>Base</b> L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
7	68 . 72	Conseguimento complessivo degli obiettivi disciplinari	
6,5	63 . 67		
6	58 . 62	Conseguimento essenziale degli obiettivi disciplinari	<b>Iniziale</b> L'alunno/a se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
5,5	53 . 57	Conseguimento parziale degli obiettivi disciplinari	
5	48- 52	Conseguimento parziale degli obiettivi disciplinari	
4,5	43-47		
4	0-42	Mancato raggiungimento degli obiettivi	

Nella Scuola Secondaria di primo Grado il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente (.C.M. n.48 del 31/05/2012 - D. Lgs. 62/2017)

## **10 IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE**

### **10.1 Patto Educativo Di Corresponsabilità (ai sensi del D.P.R. n.235/2007)**

Il patto educativo è l'insieme degli accordi tra docenti, genitori e alunni utile per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione, elementi indispensabili per il successo formativo. Tale patto si basa sul riconoscimento e sul rispetto reciproco delle diversità di ruoli. È un dialogo costante e contribuisce allo sviluppo del senso di responsabilità e di impegno. L'obiettivo è quello di stimolare le famiglie a condividere con la Scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti e operanti in essa.

A tale scopo ogni plesso scolastico propone il suo Patto di Corresponsabilità che dovrà essere sottoscritto all'inizio dell'anno scolastico.

### **10.2 Scuola dell'Infanzia**

Per una collaborazione proficua ed efficace tra scuola e famiglia, occorre stabilire un patto educativo.

L'educazione è un diritto-dovere della famiglia che trova sostegno in una scuola efficace, è un bene che deve porre le basi nel principio di sussidiarietà e complementarietà.

La scuola (dirigente, docenti, personale ATA) si pone al servizio della famiglia (genitori o chi ne fa le veci) in un rapporto di parità, piena collaborazione, integrazione e scambio di idee, la famiglia è chiamata ad una partecipazione attiva alle diverse attività scolastiche.

Scuola e famiglia, nel rispetto dei ruoli, con compiti diversi, si pongono finalità identiche mirate agli stessi scopi: la crescita spirituale, sociale e culturale dei giovani e il successo formativo di ognuno.

Una prova della correttezza del nostro agire educativo è la felicità del bambino (M. Montessori).

## **Gli Insegnanti Si Impegnano A:**

Collaborare alla crescita personale, culturale e spirituale del bambino attuando le indicazioni nazionali attraverso il sistema preventivo tipico dell'educazione salesiana e in chiave montessoriana.

Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, che renda possibile il dialogo sincero con la famiglia e tra i colleghi, al fine di migliorare sempre di più il servizio offerto.

Favorire lo sviluppo dell'autonomia di tutti i bambini.

Favorire il processo di formazione di ciascun bambino, dal punto di vista cognitivo ed affettivo, attraverso l'esplorazione, l'esperienza e l'attività ludica.

Porre la stessa attenzione ad ogni bambino senza creare favoritismi e discriminazioni.

Proporre un'offerta formativa che metta al primo posto il benessere del bambino.

Favorire la piena integrazione dei bambini diversamente abili sviluppando le specifiche potenzialità.

Realizzare e presentare il PTOF.

Mantenere un rapporto costante con le famiglie e collaborare con esse.

## **I Genitori Si Impegnano a:**

- Instaurare un rapporto di reciproco rispetto e collaborazione con le insegnanti.
- Rispettare l'organizzazione della scuola dell'infanzia e della sezione primavera, in particolare riguardo l'orario di entrata e uscita dei bambini, come da regolamento.
- Riconoscere ai docenti l'autorevolezza del loro ruolo.
- Collaborare con le insegnanti per il bene dei bambini.
- Comunicare tempestivamente lo stato di salute a rischio del bambino (allergie, ecc.)
- Favorire l'autonomia e il senso di responsabilità del proprio figlio.
- Rispettare gli orari, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività e per non creare disagi ai bambini.

## 10.3 Scuola Primaria Í Albero Generosoî

### La scuola si impegna a...

#### Per la frequenza

- garantire la puntualità sull'orario d'ingresso e la continuità del servizio;
- segnalare al Dirigente Scolastico assenze prolungate o ritardi troppo frequenti
- vigilare sull'uscita degli alunni nell'ambito dell'edificio scolastico;
- garantire agli alunni le condizioni di sicurezza in qualsiasi momento, attraverso un'attenta assistenza;
- avvisare la famiglia in caso di incidente all'alunno;
- somministrare farmaci agli alunni che ne abbiamo bisogno, in presenza di certificazione medica e autorizzazione scritta dei genitori;
- consumare, in occasione di feste, solo prodotti confezionati e tali comunque da poter risalire alla ditta produttrice.

#### Per la partecipazione

- presentare alla famiglia la programmazione educativo-didattica;
- creare un clima di fiducia per favorire il dialogo e la discussione;
- coinvolgere la totalità della classe nelle attività proposte, nel rispetto delle diverse individualità;
- educare al senso di responsabilità;
- incontrare i genitori che ne facciano richiesta nell'orario di ricevimento e nei colloqui generali.

#### Per la relazionalità

- far comprendere l'importanza delle norme che regolano la vita di gruppo e farle rispettare;
- utilizzare il diario come mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia;
- fornire un'informazione puntuale e precisa sugli avvenimenti scolastici tramite il foglio notizie.

#### Per la didattica

- richiedere i compiti non svolti il giorno successivo;
- fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine;
- tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo;
- considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento;
- controllare con regolarità i compiti e correggerli in tempi ragionevolmente

brevi;

- garantire la trasparenza della valutazione.

## **La Famiglia Si Impegna A...**

### **Per la frequenza**

- far frequentare regolarmente le lezioni;
- rispettare l'orario di entrata e di uscita;
- accompagnare i bambini a scuola solo fino all'ingresso, rispettando il ruolo degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;
- giustificare sul diario gli eventuali ritardi;
- segnalare per tempo sul diario le uscite anticipate;
- avvisare telefonicamente la segreteria nel caso di improvviso ritardo del genitore all'uscita da scuola;
- giustificare le assenze tramite diario scolastico;
- compilare in segreteria il modulo per eventuali deleghe per il ritiro degli alunni, o per l'uscita senza accompagnatore;
- fornire alla scuola certificazione medica e autorizzazione scritta in caso di necessità di somministrazione di farmaci al proprio figlio.

### **Per la partecipazione**

- partecipare agli incontri promossi dalla scuola;
- vigilare sui propri figli in caso di partecipazione ad assemblee e colloqui, in modo che non arrechino disturbo alcuno;
- condividere con i docenti le linee educative per un'efficace azione comune;
- comunicare al docente interessato, o al rappresentante di classe, eventuali problematiche emerse;
- dare la disponibilità a far partecipare il proprio figlio alle attività programmate dalla scuola, incluse uscite e visite guidate;
- responsabilizzare il figlio all'assolvimento dei propri doveri;
- verificare che negli zaini sia presente tutto il materiale necessario alle attività;
- eliminare il materiale pericoloso e/o inutile, anche al fine di evitare eccessi di peso.

### **Per la relazionalità**

- aiutare il bambino ad affrontare e gestire le fatiche e le frustrazioni scolastiche;
- controllare e firmare quotidianamente il diario utilizzandolo come mezzo di comunicazione tra famiglia e scuola;
- leggere gli avvisi di interesse generale sul foglio notizie;

- educare all'uso di un abbigliamento adatto ai vari contesti;
- far indossare sempre il grembiule.

### **Per la didattica**

- evitare di sostituirsi al bambino nell'esecuzione dei compiti;
- aiutare il figlio a pianificare e a organizzarsi (controllo del diario, preparazione della cartella, richiesta dei compiti in caso di assenza...);
- Adottare un atteggiamento uguale a quello degli insegnanti nei confronti degli errori del proprio figlio;
- collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.

### **L'Alunno si impegna A...**

#### **Per la frequenza**

- prendere attivamente parte alle attività proposte e assolvere gli impegni di studio;
- ascoltare i suggerimenti di genitori e insegnanti per migliorare il proprio andamento scolastico;
- evitare di portare a scuola materiale inutile e/o pericoloso.

#### **Per la relazionalità**

- assumere comportamenti e linguaggi educati e rispettosi verso i compagni e gli adulti;
- rispettare le cose proprie, comuni e altrui;

#### **Per la didattica**

- prendere regolarmente nota dei compiti assegnati e, in caso di assenza ,chiedere ai compagni le lezioni svolte;
- pianificare il lavoro da fare a casa;
- svolgere i compiti con ordine;
- considerare l'errore occasione di miglioramento;
- riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste e i propri limiti come occasioni di crescita.

## 10.4 Scuola secondaria di primo grado

### I Docenti si impegnano AÅ

- Collaborare alla **crescita personale, culturale e spirituale** dei ragazzi.
- Applicare il **sistema preventivo** tipico della metodologia educativa salesiana e abituare i ragazzi all'ascolto di sé e degli altri.
- Favorire un **clima accogliente** e un comportamento corretto che stimoli atteggiamenti di solidarietà e contrari ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione soprattutto nelle situazioni di disagio.
- Realizzare quanto previsto dai **curricula disciplinari** nazionali e quanto stabilito dal punto di vista didattico, metodologico e pedagogico dal P. O. F.
- Sviluppare **abilità e competenze** con lo scopo di raggiungere gli obiettivi didattici prefissati dal curriculum e monitorare i ritmi di apprendimento degli allievi coerentemente ai programmi previsti.
- Chiarire l'azione educativa: obiettivi, metodologie, criteri di valutazione, fornendo agli alunni strumenti per **autovalutarsi**, ossia prendere coscienza dei livelli di conoscenza ed abilità raggiunti.
- Attivare **le azioni didattiche correttive** nel caso di insuccesso dell'azione predisposta.
- Fare in modo che ogni studente possa **conseguire il miglior risultato possibile**.
- Stabilire con equo anticipo le **verifiche scritte** comunicando la tipologia e la data agli alunni.
- Comunicare sistematicamente i **risultati delle prove scritte ed orali** ed eventuali comportamenti non idonei, annotandoli sul Libretto personale dei voti o sul diario.
- Garantire l'assistenza agli alunni durante le pause, i cambi d'ora e la ricreazione.

### Gli Alunni si impegnano AÅ

- Conoscere e rispettare il **Regolamento scolastico dell'Istituto**.
- Applicare i **valori cristiani** quali rispetto, correttezza, lealtà e disponibilità verso il personale docente e i compagni.
- Utilizzare **strumenti didattici e ambienti messi a disposizione dalla scuola** con consapevolezza e rispetto, impegnandosi a rifondere eventuali danni causati.
- Accettare i **criteri valutativi** dichiarati dal docente, al quale si possono chiedere opportuni chiarimenti e precisazioni.

- Impegnarsi con continuità nello **studio di tutte le discipline** e svolgere il lavoro assegnato con regolarità e diligenza.
- Assumere **atteggiamenti e comportamenti rispettosi e responsabili** (non urlare, non spintonarsi, non sedersi per terra o sul banco) e segnalare eventuali atteggiamenti scorretti
- Trasmettere e far firmare alla famiglia le **comunicazioni della scuola** e viceversa.
- Portare sempre a scuola, e conservare con cura, il diario importante strumento di comunicazione tra scuola e famiglia.
- Fornirsi di **tutto il materiale** occorrente per seguire le lezioni
- Rispettare i tempi e le modalità operative, **partecipando in modo ordinato alle discussioni.**
- In caso di assenza informarsi sugli **argomenti svolti.**
- Evitare, tranne in caso di emergenze, di portare con sé il **telefonino** e comunque usarlo solo nei casi indicati dal Regolamento.

### I Genitori si impegnano AÀ

- Riconoscere ai docenti **l'autorevolezza** del loro ruolo di formatori nei confronti degli alunni.
- **Collaborare con gli insegnanti** per una migliore conoscenza dei problemi dei ragazzi, segnalando tempestivamente qualsiasi tipo di difficoltà.
- Creare un **dialogo costruttivo** e regolare per verificare che il figlio/a segua gli impegni di studio e le regole della scuola.
- Partecipare attivamente a tutti gli **organi collegiali.**
- Firmare quotidianamente il **diario** e controllare il registro elettronico.
- Utilizzare gli eventuali **provvedimenti educativi** come momento di riflessione e di crescita per l'alunno/a all'interno della famiglia stessa.
- **Responsabilizzare il ragazzo/a** rispetto ad eventuali danni anche attraverso azioni educative riparatorie extra scolastiche.
- Controllare che l'alunno/a porti a scuola il **materiale e indossi un abbigliamento** adeguato al contesto scolastico.
- Compilare tempestivamente le **giustificazioni delle assenze e/o dei ritardi.**

## 11 I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Sono state avviate collaborazioni con enti e associazioni del territorio, dell'utenza e della città:

- Consultorio ASL, Cooperativa SABA, Centro Boggiano Pico, Centro Leonardo intervengono su richiesta dei diretti interessati e su segnalazione della scuola nelle situazioni di difficoltà dei minori e delle famiglie.
- L'ASL3 realizza progetti di informazione (ed. sessuale) ed educazione alla salute.
- La COOP Liguria propone attività inerenti l'Educazione alimentare,
- L'Associazione %A Compagna+propone il Progetto+Nonni a scuola+in lingua genovese.
- L'Associazione %dI nodo sulle ali del mondo+ promuove iniziative volte al sociale.
- Il Cineclub %Amici del Cinema+, offre agli alunni la possibilità di assistere a film in prima visione con proiezioni a loro dedicate.
- Società sportive quali Atletica Don Bosco, Genoa Values Cup, Torneo Ravano propongono e contribuiscono a realizzare attività, gare, manifestazioni sportive.
- I Teatri cittadini e di quartiere (Teatro Carlo Felice, Politeama Genovese, Modena ) offrono la possibilità di assistere ad opere teatrali e a spettacoli musicali con prezzi agevolati
- Biblioteche civiche, in particolare, la Biblioteca Internazionale per Ragazzi %B. De Amicis+, la Biblioteca Guerrazzi di Cornigliano, la Biblioteca Gallino di Sampierdarena prevedono laboratori di lettura, di attività creative e l'utilizzo di strumenti multimediali.
- Musei della città (Doria, Galata, di Campomorone, ) e Associazione MUS-E. offrono, tramite il Centro Didattico, la possibilità di effettuare visite e partecipare a laboratori supportati da personale specializzato.
- L'Acquario di Genova offre la possibilità di partecipare a laboratori a carattere scientifico di effettuare visite.

- Città dei Bambini propone alla scuola una serie di giochi educativi dove i bambini ed i ragazzi sono coinvolti nella costruzione del loro sapere (Fare per scoprire+).
- Vigili del Fuoco e Vigili Urbani con interventi a scuola su temi riguardanti la prevenzione degli Incendi e Infortuni domestici e possibilità di effettuare visite alla Caserma del Comando Provinciale.
- Polizia stradale con possibilità di visitare il centro operativo.
- Polizia postale
- Guardia di Finanza con interventi a scuola
- CAI
- Interventi di Pronto Soccorso a cura della Croce Rossa e Croce d'oro..

## 12 MONITORAGGIO AUTOVALUTAZIONE

### - La valutazione della scuola

L'autovalutazione di Istituto permette di verificare il servizio scolastico proposto ed effettuato per migliorarne la qualità. Essa si prefigge i seguenti scopi:

- essere attenti alla domanda degli alunni e della famiglia;
- mettere l'alunno al centro del processo di apprendimento /insegnamento;
- migliorare le strategie didattiche della scuola;
- riprogrammare i processi di apprendimento e di insegnamento;
- aggiornare i percorsi educativi della scuola in relazione al territorio e agli utenti;
- aggiornare la formazione dei Docenti.

La valutazione del servizio si realizza anche tenendo in considerazione i feedback ricevuti da tutti i componenti la comunità educante espressi in maniera formale ed informale; a tal fine si formulerà un apposito questionario elaborato dalla comunità educante e che sarà distribuito ai genitori di tutti gli ordini e gradi della scuola, ai docenti e agli alunni a fine anno.

La elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) richiesto dalla normativa vigente a partire dall'anno 2014 (Cf. DPR 28/03/2013 n. 80, Direttiva 18/09/2014 n.11, C.M. 21/10/2014 n. 47) e la scansione triennale del percorso di valutazione/miglioramento/rendicontazione costituisce un'opportunità che la Scuola intende cogliere per attuare sistematicamente, attraverso un'ampia partecipazione, il confronto e la riflessione collegiale, un monitoraggio e un miglioramento continuo della qualità del servizio, degli esiti e dei processi.